



CIRCOLO "LA FORNACE" DI ISPRA

21027, Ispra (VA) Via Piave, 48

Osservazioni alla variante al P.I.I. in variante al P.G.T. per l'attuazione del Programma Integrato d'Intervento relativo all'ambito di trasformazione comparto F – Ex Camiceria Leva di via Roma, Via E. Fermi e via San Giovanni Bosco adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 3 agosto 2022.

Si richiede che le osservazioni contenute nel presente documento, opportunamente numerate, vengano discusse, valutate e votate singolarmente.

Osservazione 1: Mantenimento e salvaguardia del bosco

In base alla Tavola 6 ANALISI DEL VERDE, nel bosco attualmente esistente risultano presenti diverse specie di alberi anche di pregio e di notevoli dimensioni che costituiscono un Ecosistema ad alto valore ambientale, ecologico e paesaggistico. L'articolo 9 della Costituzione Italiana recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali."

Inoltre il bosco viene tutelato dalla vigente legislazione sia a livello regionale che nazionale, pertanto, a **tutela di ambiente, biodiversità ed ecosistemi, nell'interesse delle future generazioni** e per il rispetto della vigente legislazione.

SI CHIEDE

la salvaguardia e il mantenimento dell'attuale bosco.

Osservazione 2: Censimento e valutazione delle piante esistenti

La Tavola 6 ANALISI DEL VERDE fa riferimento alle specie arboree presenti nel bosco. Tuttavia sembra mancare un censimento e una valutazione delle piante esistenti, necessari da vari punti di vista, quali ad esempio consapevolezza e stima economica del patrimonio esistente, sicurezza fitosanitaria, sicurezza civile, valore ecologico, valenza ecosistemica, etc. Pertanto

SI CHIEDE

la redazione di un censimento e una valutazione delle piante esistenti, eseguiti da un ente indipendente e qualificato.

Osservazione 3: Verifica esistenza di alberi monumentali, filari e alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, storico e culturale

La Tavola 6 ANALISI DEL VERDE fa riferimento alle specie arboree presenti nel bosco. Censimento e valutazione delle piante esistenti sembrano tuttavia mancare. Riteniamo molto probabile che il bosco esistente includa esemplari di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, storico e culturale, meritevoli di tutela. Ci risulta che la Legge 14 gennaio 2013, n.10 'Norme per lo sviluppo degli spazi urbani' e successivo Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 normino tale possibilità. Pertanto

SI CHIEDE

Il censimento delle piante esistenti considerando i criteri di monumentalità previsti dalle norme (es. età e dimensioni, forma e portamento, valore ecologico, rarità botanica, architettura vegetale, pregio paesaggistico, valore storico-culturale-religioso). Ciò al fine di salvaguardare eventuali alberi monumentali, filari e alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, storico e culturale, con successivo possibile inserimento nell'elenco nazionale degli alberi monumentali e conseguenti vantaggi, anche economici, per il territorio e la comunità.

Osservazione 4: Più alberi a Ispra

Riteniamo importante mantenere e migliorare la qualità dell'aria nel comune di Ispra, che secondo l'agenzia ARPA risulta ora in Zona C1 – Area alpina e appenninica, caratterizzata da un basso livello di inquinamento. ARPA avverte inoltre "che le modifiche introdotte nel progetto potrebbero comportare ripercussioni sulla qualità dell'aria e sulla quantità di nuove emissioni climalteranti generate..." (protocollo n 0004174/2022, 16/05/2022). Il progetto prevede il taglio di tutto il bosco presente nell'area, appoggiandosi ad un'istanza di compensazione forestale da attuarsi nei comuni di Ispra (9620 mq) e di Taino (69000 mq). Così come descritto nella Tavola 6 ANALISI DEL VERDE, l'intervento di compensazione forestale si concentra nella zona di Taino. Pertanto

SI CHIEDE

la revisione del progetto di compensazione forestale con individuazione e rilevante aumento della superficie da boscare completamente nel Comune di Ispra.

Osservazione 5: Revisione del progetto di compensazione forestale

Riteniamo importante mantenere e migliorare la qualità dell'aria nel comune di Ispra, che secondo l'agenzia ARPA risulta ora in Zona C1 – Area alpina e appenninica, caratterizzata da un basso livello di inquinamento. ARPA avverte inoltre "che le modifiche introdotte nel progetto potrebbero comportare ripercussioni sulla qualità dell'aria e sulla quantità di nuove emissioni climalteranti generate..." (protocollo n 0004174/2022, 16/05/2022). Il progetto prevede il taglio di tutto il bosco presente nell'area, appoggiandosi ad un'istanza di compensazione forestale da attuarsi nei comuni di Ispra (9620 mq) e di Taino (69000 mq). Così come descritto nella Tavola 6 ANALISI DEL VERDE, l'intervento di compensazione si concentra nella zona di Taino. Pertanto

SI CHIEDE

l'avvio dei lavori di compensazione forestale (messa a dimora, miglioramento, manutenzione) in parallelo all'avvio dei lavori di costruzione, ritardando il più possibile il danno dovuto al taglio del bosco esistente nell'area oggetto di intervento.

Osservazione 6: Dimensioni edificio distribuzione alimentare

Così come descritta nella Tavola 1 RELAZIONI, l'edificio di distribuzione alimentare si configurerebbe come una grande struttura di vendita, non media. Ciò non è consentito in comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, qual'è quello di Ispra. Pertanto

SI CHIEDE

la revisione del progetto con riduzione della superficie dell'edificio di distribuzione alimentare del 50%.

Osservazione 7: Impatto del traffico veicolare

L'edificio di distribuzione alimentare, che si configurerebbe come una grande struttura di vendita, fa ritenere che ci sia l'intenzione di attivare un importante centro logistico (rif. Tavola 1 RELAZIONI), con notevoli ripercussioni sulla viabilità del territorio, già appesantita dalla presenza del passaggio a livello, e con impatto negativo sulla qualità dell'aria, senza dimenticare l'inquinamento acustico che ne deriverebbe. L'ingresso dedicato al trasporto merci sarebbe in via Fermi, invece l'accesso all'edificio di distribuzione alimentare sarebbe previsto da via Roma (la via che è punto storico di ingresso al paese), nella parte Sud-Est Ex Leva, delimitato perimetralmente da via Enrico Fermi e dalla rotonda lungo la Provinciale 69, non lontano dal passaggio a livello. Si tratta di un nodo strategico sia sotto il profilo viabilistico che funzionale. Già attualmente, è un punto critico notevole per la viabilità, col formarsi di lunghe code di auto per la chiusura del passaggio a livello in vari momenti del giorno e della notte, e rischi per la sicurezza. RFI Rete Ferroviaria Italiana esprime delle perplessità nelle sue osservazioni (protocollo n 0003641/2022, 29/04/2022), e tra le altre cose "intima di non modificare in maniera peggiorativa i carichi derivanti dalle diverse categorie di mezzi attraversanti opere d'arte soprastanti o sottostanti la ferrovia senza nostro coinvolgimento" e "consiglia di non aggravare il carico stradale attraversante la ferrovia in corrispondenza di passaggi a livello." Pertanto

SI CHIEDE

La rivalutazione del progetto con ridimensionamento del 50% dell'edificio di distribuzione alimentare e relativo magazzino e la ridefinizione delle vie di accesso.

Osservazione 8: Consumo di suolo

Il suolo è risorsa non rinnovabile. Recenti normative a livello europeo, nazionale e regionale sostengono la necessità di salvare le residue aree verdi rimaste, prevedendo inoltre un'attenta valutazione dei fabbisogni abitativi legati ai reali incrementi demografici. Ad esempio, la legge regionale n. 31 del 28 novembre 2014 introduce disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate, richiedendo particolare attenzione agli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT relativamente ai diversi sistemi funzionali, alle specifiche territoriali dell'estensione del suolo già edificato, e all'effettiva sussistenza di fabbisogno abitativo legato ad incrementi demografici reali. A Ispra l'edificazione degli ultimi anni è stata molto rilevante, con numerose concessioni edilizie e un notevole consumo di suolo. Pertanto

SI CHIEDE

che venga riconsiderata e drasticamente ridotta del 50% la volumetria delle costruzioni ad uso abitativo previste nel progetto.

Osservazione 9: Consumo di suolo e incremento esagerato di abitanti teorici

Le nuove costruzioni ad uso abitativo previste nel progetto sembrano in contraddizione con la politica di conservazione e valorizzazione delle peculiarità storico-architettoniche di Ispra. Sembrano altresì una rinuncia al recupero abitativo e alla promozione di attività ricettive diffuse. Inoltre, porterebbero ad un'edificazione massiccia sul territorio, con un incremento esagerato del numero di abitanti teorici, non documentato e adeguato ai reali bisogni del territorio, e alle sue effettive capacità e servizi. Inoltre, nelle sue osservazioni (protocollo n 0004174/2022, 16/05/2022), ARPA "evidenzia la presenza di n. 3 impianti per telefonia mobile (SRB), rispettivamente in via Fermi, in via Roma c/o Stazione

ferroviaria e in via S. Giovanni bosco. Dal momento che gli edifici potranno avere un'altezza massima di 23 m, la presenza di tali impianti SRB potrebbe comportare il superamento dei limiti per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz, come indicati dal DPCM 8 luglio 2003." Pertanto

SI CHIEDE

che venga riconsiderata l'edificazione delle costruzioni ad uso abitativo previste nel progetto, con riduzione del 50% della volumetria, con particolare attenzione all'altezza massima.

Osservazione 10: Qualità del suolo e valutazione bonifica ambientale

Ci risulta che l'agenzia ARPA avesse raccomandato, in sede di presentazione del primo progetto, la valutazione e bonifica del suolo per il possibile utilizzo e presenza di sostanze inquinanti, spesso usate in passato nelle attività di fabbricazione tessile. Tuttavia non ci è stato possibile individuare il documento di riferimento.

SI CHIEDE

se è prevista un'azione di bonifica ambientale per l'individuazione e rimozione di sostanze industriali nocive all'ambiente e alla salute umana e, nel caso non lo sia, che sia fatta un'accurata indagine al riguardo.

Osservazione 11: Classe energetica dei nuovi edifici

Considerata l'emergenza climatica in corso,

SI CHIEDE

di considerare che la classe energetica dei nuovi edifici sia almeno A.

Osservazione 12: Nuova Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Ci sembra che l'attuale progetto preveda modifiche importanti con conseguenze potenzialmente negative rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e mitigazione del cambiamento climatico, ed effetti ambientali e sociali che vanno valutati. Pertanto

SI CHIEDE

l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Integrato d'Intervento in variante al P.G.T. per l'attuazione del programma integrato d'intervento – comparto F – "area industria ex camiceria Leva" via Roma, via E. Fermi, via San Giovanni Bosco.

Per eventuali comunicazioni: 389 2843080 - nunzio.marmorea@libero.it

Distinti saluti.

Per il Circolo,

il presidente Nunzio Marmorea

